

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Beni
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neologismi
L. 130 - Finanziaria Banche L. 150 - Ergall
L. 350 - Rivolgere (S.P.) - Via Parlamento, 8.

ultime L'Unità notizie

Table with subscription rates: Annuo, Sem., Trim. for UNITA' and RINASCITA'.

NUOVI PROGRESSI VERSO UN DIVIETO DELLE ESPLOSIONI SPERIMENTALI

UNA INTERESSANTE NOTA PUBBLICATA DA «RINASCITA'»

Raggiunto a Ginevra un accordo tra est e ovest per controllare le esplosioni "H,, ad alta quota

Scienziati americani, sovietici e britannici propongono un sistema fondato sui satelliti artificiali - Un nuovo piano elaborato dagli occidentali per un accordo, che Herter dichiara di ritenere possibile



CHICAGO - Il vice-premier sovietico Khrushchev in intrattenimento con due operai nel corso della sua visita ad una acciaieria.

GINEVRA, 10. - Un gruppo di lavoro composto da venti scienziati americani, sovietici e britannici ha reso noto oggi di essersi trovato d'accordo sulla possibilità di identificare esplosioni nucleari sperimentali effettuate in violazione di un eventuale divieto ad alta quota o fuori dell'atmosfera. Esso ha comunicato ufficialmente questi risultati alle delegazioni delle tre potenze nucleari, riunite a Ginevra per stipulare il trattato per il divieto degli esperimenti.

Colloquio su Ginevra Herter-Eisenhower

WASHINGTON, 10. - Tendenze americane ad allinearsi con la Gran Bretagna nel valutare positivamente le ultime proposte sovietiche per Berlino, crescente tensione in seno al gruppo delle maggiori potenze atlantiche: questi sembrano, in sintesi, gli elementi nuovi di maggiore interesse, alla vigilia della ripresa della conferenza di Ginevra.

parlano di discussione tra gli occidentali su un piano da presentare al Gromiko il 13 luglio, con la ripresa. Tale piano prevede, a quanto si dice, che la questione della riunificazione venga affidata non già ad un comitato paneuropeo, come proposto da Gromiko, ma ad una commissione delle quattro potenze, assistita da una sottocommissione paritetica delle due Germanie. La commissione e la sottocommissione dovrebbero esaminare, oltre che i problemi della riunificazione, quello di un sistema di sicurezza nella Europa centrale (non quello, invece, del trattato di pace tedesco) e dovrebbero essere fissate le durata dei lavori di cui il viaggio a Mosca provvisorio per Berlino.

che partecipò alla prima fase... Comandando la stanza alla vigilia della ripresa, Radio Mosca ha affermato oggi la opportunità di una serie di conferenze al vertice, secondo le note proposte di Mac Millan. Su l'obiettivo è pronto ad affrontare i problemi in discussione con realismo e ragionevolezza, ha detto la radio, la conferenza dei ministri degli esteri avrà successo. Sarebbe però azzeccato attendersi da essa, ed anche da un solo incontro al vertice, la soluzione degli spinosi problemi accumulatisi nel dopoguerra.

Oggi Gromiko parte per Ginevra

MOSCA, 10. - Il ministro degli Esteri sovietico, Andrej Gromiko, parte domani per Ginevra, per partecipare alla seconda fase della conferenza, a partire dal 13 luglio. Egli sarà a capo della stessa delegazione

La politica estera italiana da Fanfani a Pella è l'argomento affrontato sull'ultimo numero di Rinascenta da un gruppo di esperti di politica internazionale, i quali - attraverso la esposizione di loro giudizi personali - riescono a dare un quadro efficacissimo dell'attuale «linea» osservata da Palazzo Chigi. (Questo note, precisa Rinascenta presentando l'articolo, «non riflette pienamente l'opinione della Redazione sui problemi affrontati»).

Palazzo Chigi da Fanfani a Pella

Disastroso bilancio del MEC - Campanilismo, europeismo, neocolonialismo

ricerche nucleari ad Ispra, capitale europea definitiva (in Italia e non a Bruxelles) - è succeduto da qualche mese l'altrettanto vuoto ma ancora più meschino «europeismo» di Segni-Pella. «Due - dice lo scritto - non potremo non restare affascinati, non tanto dalla Piccola Europa, quanto dalla novità rappresentata in essa dalla coppia De Gaulle-Adenauer, dall'asse Bonn-Parigi. Si sa che De Gaulle sostiene la riunificazione tedesca perché ciò non gli costa nulla, perché la riunificazione è impossibile e perché così facendo ottiene tuttavia l'appoggio di Bonn alla politica di rinascita nazionale in Europa nessuno crede. Se Adenauer appoggia De Gaulle lo fa non per aiutare l'impossibile riunificazione della Francia, ma perché De Gaulle si batte per lo status quo in Europa, in Germania, all'interno dello stesso partito di Adenauer e, infine, per la posizione personale dello stesso Cancelliere. Che cosa ci guadagnano Pella e Segni ad appoggiare Parigi e Bonn è altrettanto evidente, per lo meno nel quadro della politica e degli interessi economici dell'Italia. I vantaggi diventano invece evidenti qualora si esamini la situazione sul piano della politica interna italiana. L'attuale governo vuol mantenere bloccata l'atmosfera di guerra fredda, di crisi permanente, di pericolo comunista in cui l'Europa vive da dodici anni».

La Zona di libero scambio, per i suoi riflessi economici sull'economia italiana (che è assolutamente impreparata a sopportarli) non presenta grandissime e pericolosissime incognite, ma perché vediamo che questo governo ha abbandonato i Diritti e si è gettato senza esitare nelle mani di De Gaulle e di Adenauer per un meschino e delittuoso calcolo di politica interna (conservazione) e internazionale (guerra fredda). L'articolo rimprovera a Pella di tentare l'isolamento dell'Italia non solo dalla vasta area dei paesi socialisti, di quelli ex coloniali e di quelli che ancora lottano per il raggiungimento della loro autonomia politica ed economica (fin qui non vi sarebbe nulla di nuovo), ma anche da quella parte dell'Europa occidentale che si rifiuta di condizionare la sua politica estera alle aspirazioni fuori del tempo e della realtà, di De Gaulle e di Adenauer. E gli rimprovera anche di tentare di esercitare, in senso negativo per la causa della pace e della normalizzazione dei rapporti fra Est e Ovest, una certa pressione sugli Stati Uniti d'America. Nessuno può infatti negare che le esortazioni dell'America a sciogliere, a Ginevra, il Package deal sarebbero state vinte più facilmente se Washington si fosse trovato di fronte la sola opposizione di un'Italia di governo italiano che, per inuita vocazione reazionaria e in omaggio alle forze che lo sostengono, si è precipitato a difendere l'Algeria "francese" e le rivendicazioni tedesche ad Oriente innando a Ginevra il ministro Strauss.

Hailé Selassie al Cremlino Krusciov visiterà l'Etiopia

MOSCA, 10. - Il primo ministro sovietico Nikita Krusciov, secondo quanto ha annunciato Radio Mosca, ha accolto l'invito di Hailé Selassie a recarsi in visita nell'impero di Etiopia.



LENINGRADO - Durante la sua visita nell'URSS l'imperatore d'Etiopia si è recato anche a Leningrado - La fotografia lo ritrae sul molo dell'Ammiraglio

Le esplosioni a Pella

L'articolo viene successivamente a documentare gli svantaggi che derivano all'Italia dalla sua politica europea e di piena adesione alla linea francese e tedesca, in fatto di Mercato comune e di Zona di libero scambio. E si afferma: «Se rimproveriamo al ministro Pella di avere abbandonato l'Europa dei Diciassette per quella dei Sei e quella dei Sei per quella dei Due - e non del Tre, come vorrebbe farci credere il ministro - ciò avviene non più perché noi non siamo assolutamente convinti che

Assassini fascisti arrestati a Marsiglia

La polizia costretta a intervenire dopo l'uccisione di un operaio tunisino - Il Congresso della SFIO

PARIGI, 10. - Una organizzazione «contro-terroristica» che agiva nel sud della Francia dietro istruzione provenienti da Parigi, è stata scoperta per la delazione di uno dei suoi membri. L'assassino di un tunisino ha costretto la polizia ad intervenire e arrestare gran parte della banda. Tuttavia non se ne sarebbe saputo nulla, se il giornale di sinistra Liberation non avesse avuto notizia della colata e non l'avesse rivelata in tutti i suoi particolari. Il cadavere dell'operaio tunisino Ali Chikhaoui, fu scoperto in un bosco vicino a Marsiglia il 15 giugno, rapito il 4 di giugno, era stato ucciso a coltellate. «Contro terroristi» non avevano scelto la loro vittima, scaricarono un'automobile, quando hanno incontrato il giovane operaio e lo hanno percolato. Gli uccisori sono stati tutti scoperti e arrestati. Su sei solo uno - probabilmente il delatore - è riuscito a riparare in Algeria; gli altri sono tre e sono stati trovati di «buona famiglia» e due vecchi amici del fascismo. Il capobanda, Cecaldi, faceva parte durante la guerra delle legioni di volontari francesi che ha combattuto a fianco delle brigate hitleriane e contro la Unione Sovietica. L'organizzazione si chiama «Pensiero nazionale» ed è l'erede del partito nazionalista di concezione hitleriana sorta alcuni mesi orsono. Negli appartamenti del centro storico di Marsiglia è stato sequestrato un armamentario completo: mitra, pistole, esplosivi e meccanismi ad orologio.

40.000 operai vivono in tuguri nei territori CECA

BONN, 10. - Oltre un milione di operai e di minatori occupati nei territori della CECA vivono in abitazioni non civili e salutarie. Secondo quello che riferisce il servizio di informazione dei sindacati tedeschi, l'Alta Autorità del Carbonio e dell'Acciaio ha accertato quanto segue: 550 mila operai, di cui 75 mila tedeschi, dividono la loro abitazione con estranei; 40 mila operai, di cui 16 mila tedeschi, sono costretti a vivere con le loro famiglie in abitazioni di fortuna, come baracche, cantine, bunker o addirittura vagoni ferroviari fuori servizio; 73 mila operai, di cui 35 mila tedeschi, vivono separati dalle loro famiglie poiché non sono riusciti a trovare una abitazione adeguata.

Cesaroni, "cervello", della gang in blu è arrivato ieri a Napoli dal Venezuela



NAPOLI - Il bandito Cesaroni (al centro senza taccuina) sul ponte della «Surriento» (al arrivo nel porto). (Telefoto)

Ha compiuto il viaggio nella cella per alienati della nave «Surriento» - «E' stato un passeggero tranquillo» dichiara un sottufficiale che lo ha scortato

(Dal nostro inviato speciale) NAPOLI, 10. - Sorridente, con il volto abbronzato, Enrico Cesaroni - l'uomo che il dott. Nardone, capo della Mobile milanese definisce il «cervello della banda di via Osgojo» - ha lasciato alle 23,30 in punto la nave «Surriento» per essere tradotto sotto buona scorta a Milano. Accanto al bandito, saldamente ancorato a due robuste manette, si trovavano i marescialli Valente e Oscuri, dietro l'appuntato Zanca, della questura milanese. I tre sottufficiali hanno fatto da angeli custodi al Cesaroni durante il lungo viaggio dal porto venezuelano di La Guayra a Napoli. Appena Cesaroni ha messo piede a terra (la scena si è svolta con una regia impeccabile ed è stata illuminata a giorno dai riflettori) e dai flash dei fotografi) è stato circondato da un gruppo di poliziotti e fatto salire su una «Alfa 1900» che si è diretta velocemente, preceduta e seguita da due auto della questura di Napoli, verso la stazione Centrale.

Prima di far lasciare al Cesaroni la nave che per 16 giorni lo aveva ospitato nella cella imbroccata riservata agli alienati mentali, i funzionari delle questure di Milano e Napoli hanno atteso 12 ore. La «Surriento» aveva infatti attraccato alle 12 in punto al molo n. 7. I tre sottufficiali che si recarono circa un mese fa in aereo a Caracas per prelevare il bandito, sono scesi dopo poco dalla nave e avvicinati dai giornalisti. «Non ho molto da dire», ha dichiarato subito il maresciallo Valente - Cesaroni ha fatto un viaggio tranquillo e possiamo essere soddisfatti del suo comportamento. Tutti i giorni lo abbiamo portato a prendere un po' di aria e un po' di sole sul ponte che si trova sopra alla cella. Egli è apparso molto soddisfatto di questo trattamento ed è stato anche molto cordiale con noi. Riguardo alle accuse che gli

venivano mosse il bandito ha sempre cercato di minimizzare la sua partecipazione al colpo di via Osgojo e alle altre imprese della banda». Enrico Cesaroni venne prelevato dal carcere modello di Caracas, dove si trovava rinchiuso esattamente da un anno, e trasferito il 24 giugno scorso a bordo della nave «Surriento». L'arresto di Enrico Cesaroni nella capitale venezuelana dette l'avvio a una laboriosa procedura per ottenere l'estradizione. Il bandito infatti in primo tempo cercò di avvantaggiarsi del fatto che fra l'Italia e il Venezuela non esisteva un accordo per la consegna dei ricercati e successivamente si autoaccusò di reati inesistenti per ritardare il più possibile il rimpatrio. Egli sa infatti che una volta giunto a Milano lo attende un processo che può riservargli anche una dura condanna. Davanti ai magistrati milanesi il 5 ottobre Enrico Cesaroni comparirà insieme ad altri 28 imputati per una serie di rapine la più clamorosa delle quali è quella di via Osgojo, passata alla storia della criminalità come il colpo dei «banditi in tuta blu». In quella rapina la gang capeggiata da Cesaroni mise le mani su un colossale malloppo: 590 milioni, 114 dei quali in contanti. Cesaroni appena seppe che la Mobile milanese era riuscita a identificare gli autori del «colpo» fuggì in Venezuela con 20 milioni in tasca. Oggi il bandito è sbarcato con appena 75 mila lire depositate a suo nome presso il commissario di bordo.

IL REGIME CHE CI VORREBBE IMPORRE IL CARDINALE RUFFINI Per l'arcivescovo di Toledo è peccato andare a braccetto con la fidanzata

TOLEDO, 10. - Il primate cattolico di Spagna ed arcivescovo di Toledo, cardinale Enrique Play y Denel ha oggi rivolto un incredibile ammonimento ai cattolici ed in particolare ai giovani perché seguano una più rigorosa osservanza delle norme della «morale cristiana». Il Cardinale Play y Denel pubblicò sul bollettino ufficiale dell'Arcivescovo e si riassumono nelle seguenti rigorose norme: «Le coppie di fidanzati non debbono camminare per strada a braccetto o farsi trovare in qualche posto; ciò costituisce peccato mortale. Sulle spiagge di mare nelle piscine, e sulle rive dei fiumi il bagno in comune di elementi dei due sessi deve essere evi-

tato a tutti i costi, poiché costituisce qualcosa di molto più al peccato ed allo scandalo». Circa i balli: fra gli svaghi, nessuno probabilmente costituisce un pericolo più grave e più frequente della danza. I balli moderni, fra i quali possiamo classificare tutti quelli che comportano l'abbraccio, costituiscono un serio pericolo per la morale cristiana perché sono molto prossimi allo stato di peccato. L'arcivescovo ha anche proibito ai fedeli di girare in strada in maniche di camicia o di portare abiti scollati. Il Cardinale Play y Denel venne nominato primate in Spagna nel 1941 in seguito ad un accordo fra il Vaticano e il governo spagnolo.

In base a questo accordo la Santa Sede ed il governo spagnolo scelgono sei candidati alla porpora: fra questi il Papa ne sceglie tre ed il generaleissimo Franco uno. Un accordo medievale si potrebbe definire che ci riporta ai tempi delle investiture quando si creavano compromessi fra il clero e i signori feudali. Per desiderio dei suoi concittadini, la salma di Vittorio Podrecca, che fu alpino, sarà quindi trasportata a Cividade del Friuli, il paese che gli diede i natali, per esservi sepolta

Funerali di Vittorio Podrecca

Lunedì 13 luglio, alle ore 17 nella basilica di S. Lorenzo al Verano avranno luogo i funerali di Vittorio Podrecca. Accompagneranno le spoglie di colui che fu definito «il beniamino di tutti i pubblici» i suoi fedeli collaboratori che per quarant'anni lo hanno seguito durante innumerevoli tournée, attraverso 36 nazioni. Per desiderio dei suoi concittadini, la salma di Vittorio Podrecca, che fu alpino, sarà quindi trasportata a Cividade del Friuli, il paese che gli diede i natali, per esservi sepolta

Moribonda una contadina ferita durante le manovre

E' stata raggiunta al petto da un proiettile - Il fatto è avvenuto nel Grossetano

GROSSETO, 10. - Un'innocua donna alla regione mammaria sinistra, con furiosità dalla ascella dello stesso lato, provocando una grave lesione polmonare con emorragia interna. Intanto i carabinieri davano inizio alle indagini. Risultava così che il colpo era partito dal moschetto di qualche soldato, durante le esercitazioni a fuoco che il comando del reggimento stava facendo eseguire a poca distanza dal luogo ove si trovava lavorando la contadina. Successivamente la Fedeli veniva trasportata all'ospedale di Scansano, dove si trova attualmente in gravissime condizioni; scarse sono le speranze che la poveretta possa sopravvivere.

Bilancio del MEC

Intanto c'è da dire, osserva ancora l'articolo pubblicato da Rinascenta, che Pella una nota isolazionista resto del mondo non è affatto riuscito a realizzare un asse Roma-Bonn o un triangolo Roma-Bonn-Parigi. «Parigi e Bonn non vogliono Roma perché ne possono fare benissimo a meno». In ultima analisi nuovi danni e disprezzi vengono dall'Italia dalla Francia e dalla Germania. Ovest alle quali Pella si è legato con il suo «europeismo». «Quelli che credono - afferma alla fine l'articolo - che lo scontato sviluppo economico franco-tedesco possa senz'altro diffondere equamente nell'Europa dei Sei benefici e vantaggi per tutti e soprattutto nelle aree depresse dell'Europa meridionale si illudono e tentano di illudere la buona fede altrui». «Questo è il bilancio di appena un anno di MEC: totale disprezzo dei veri interessi politici ed economici dell'Italia».

MERFELD REICHLIN direttore
Enza Barbieri direttore resp.
scritto al n. 215 del Registro
Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITA' - autorizzazione a
giornale n. 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E.
Via del Taurini, n. 10 - Roma